

quelli delle regalie; ma tutti questi cespiti erano stati in gran parte infeudati, e avvantaggiavano le casse dei signori locali, sicchè poco restava allo Stato indebolito. Sussisteva l'obbligo delle grandi collette, per sussidio del sovrano, nei casi straordinari di guerra, di riscatto o di feste familiari, ma avevano carattere di donativo; e tra esse era il *fodro* (§ 33), imposta straordinaria globale, che si pagava all'imperatore o a suoi messi, quando egli scendeva in Italia o si preparava ad una spedizione militare. Persistevano poi le antiche imposte dirette, derivate dalle *capitationes*, che gravavano i fondi e gli strumenti del lavoro, in base all'estensione delle terre e alla composizione dei fuochi.

Inoltre le *regalie*, derivanti dagli antichi diritti regi, e non comprese nell'attività esclusiva dei singoli, moneta, miniere, saline, mercati, corsi d'acqua, molini, beni caduchi o vacanti, insieme con tutta la serie dei diritti regali, formavano, direttamente o indirettamente, le fonti di reddito delle pubbliche finanze. Ma questi diritti erano stati in gran parte donati ai vescovi o ai signori del luogo, in virtù dell'immunità; sicchè erano in gran parte, più che del principe, dei signori feudali. Questi erano gravati del servizio militare e dell'*adjuvatorium* (§ 32).

Le entrate di questi signori, marchesi, conti, vescovi immuni, grandi feudatari, erano costituite dai ricchi possessi fondiari, anticamente conseguiti o nuovamente ricevuti in beneficio, in ricompensa dei servizi prestati; ed inoltre dalle competenze giudiziarie, dai dazi di transito sulle strade maestre e dalle regalie sulle città, sui castelli, sui territori soggetti. Nel corso del secolo XI, non potendo i grandi feudatari direttamente esercitare e salvaguardare, specialmente nelle città, le funzioni pubbliche ed i redditi fiscali, questi trapassarono con quelle in gran parte ai loro rappresentanti o vicari: visconti, visdomini, gastaldi; i quali, reso l'ufficio ereditario, finirono per riguardarli come derivanti da un